



Perugia 23/08/2021

Al Presidente dell'INDAM Chiar.mo professor Giorgio Patrizio
Città Universitaria - P.le Aldo Moro 5, 00185 - Roma
e p.c. a tutti i membri del GNFM.

OGGETTO Candidatura per il Consiglio Scientifico del GNFM

Caro Presidente,
con la presente mi candido ufficialmente per le prossime elezioni del Consiglio Scientifico del GNFM dell'INDAM. Ti prego di diffondere ai membri del GNFM quanto allegato nelle pagine seguenti. In coda aggiungo, semmai fosse utile, anche un breve CV.
Distinti Saluti



A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA

Carissimi amici,

sono sicuro che molti di voi avranno avuto modo di leggere e riflettere su una recente affermazione di Rovelli, presente nella sua ultima opera divulgativa e rilanciata in molte interviste, dove si argomenta che la meccanica quantistica ci ha obbligato: "... a vedere come la realtà sia fatta di relazioni prima che di sostanze".

Durante i numerosi e lunghi isolamenti che hanno caratterizzato gli ultimi tempi ho pensato spesso a queste parole e al peso che nella mia vita, anche professionale, hanno le relazioni e la sostanza.

All'inizio dell'emergenza ero incosciente e apprezzavo di avere tanto tempo a disposizione per chiudere tutti quei lavori che avevo iniziato da tempo e che le ambascie quotidiane mi facevano accumulare in un angolo del desktop del mio portatile. I primi meeting sulle piattaforme online mi apparivano un'idea geniale. La cosa era meno convincente per le lezioni ma comunque ne notavo la comodità. In fin dei conti, la *sostanza* del nostro lavoro, è elaborare idee e poi pubblicarle scrivendo lavori scientifici, comunicando queste idee in conferenze e lezioni oppure organizzando progetti scientifici. Lavorare a distanza mi ha illuso di guadagnare in efficienza organizzativa in tutte queste operazioni ma il persistere dell'emergenza ha focalizzato la mia attenzione su diversi problemi.

Infatti, le idee (ovvero la sostanza) vengono catalizzate, anche e soprattutto, grazie alle relazioni. Pensiamo alle collaborazioni e alle discussioni scientifiche. Un meeting scientifico non si esaurisce nella semplice liturgia della recita di una lista di conferenze. Un vero incontro scientifico è un complesso *tessuto* relazionale che costituisce l'impalcatura del nostro lavoro.

Per le stesse ragioni anche il GNFM non può essere ridotto ad una semplice lista di azioni. Infatti, il nostro budget è minimo e permette di fare veramente poco se dimentichiamo la dimensione simbolica delle azioni che intraprendiamo. Questo non significa abbandonare la sostanza ma ricordarsi del ruolo fondamentale delle relazioni che ci uniscono e ci fanno sentire comunità scientifica.

Per questo motivo nel 2020, in piena pandemia, le mie energie sono state spese per fare comunque e a ogni costo la scuola di Ravello. Alla fine ci siamo riusciti, con grande fatica e nuotando controcorrente ma questo sforzo ha significato molto. Ravello 2020 non solo ha permesso ai nostri ragazzi di incontrarsi di persona in un momento molto delicato ma ha anche consolidato il sodalizio con l'amministrazione comunale della città che ci ospita. Insieme abbiamo risolto dei problemi che stavano opprimendo da diverso tempo la scuola. Per esempio, dopo anni, siamo tornati a Villa Rufolo una sede non solo prestigiosa ma soprattutto funzionale abbandonando una sala dove le lezioni diventavano opprimenti. Anche nel prossimo settembre nonostante i mille problemi saremo nuovamente presenti per un evento interessante e prestigioso che ha dimostrato non solo di sapersi rinnovare ma di interpretare i bisogni del nostro gruppo in maniera completa. Ravello non è solo un programma con grandi nomi ma un laboratorio didattico di qualità capace di rappresentare per i giovani un momento significativo di crescita personale.

Ho cominciato con Ravello per ricordare come relazioni e sostanza nel GNFM avanzano all'unisono e per ribadire che il mio impegno per la scuola sarà sempre forte e chiaro. Quello che vorrei comunicare è che le relazioni nate dal nostro gruppo sono importanti e sane.

L'altro asse fondamentale del mio impegno di questi anni è stato il progetto giovani. Il GNFM ha investito sui giovani, sicuramente molto di più che gli altri gruppi INDAM. Lo ha fatto con coraggio in quanto il precariato diffuso dei nostri tempi non permette sempre di capitalizzare questo investimento. La VQR coinvolge l'INDAM in un modo molto particolare: chi riceve i fondi del gruppo è chiamato in prima persona a conferire i prodotti per la valutazione. Purtroppo, molti dei nostri giovani durante il lungo periodo di osservazione della VQR escono dal sistema accademico. Questo ci obbliga a sopperire in modo diverso alle richieste dei prodotti con un impegno diretto di molti dei nostri membri strutturati. Non è una fatica trascurabile viste anche le nuove regole che permettono agli atenei di scegliere anche più di tre prodotti. Quindi si potrebbe obiettare che seminiamo le poche risorse dove potrebbe essere impossibile raccogliere. Nonostante questo, sapendo





A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA

quanto i giovani hanno bisogno di aiuto per fare comunità e trovare la forza di stringere i denti, la nostra scelta rimane quella giusta. Ancora una volta grazie a tutto il GNFM: nessuno dei membri che sono stati contattati per conferire prodotti VQR necessari si è fatto da parte.

Ovviamente tutto questo è stato possibile grazie al lavoro continuo e di qualità del Consiglio Scientifico che mi ha affiancato in questi anni e che voglio ufficialmente ringraziare. Abbiamo sempre cercato di lavorare in modo *inclusivo* e *bilanciato*. Inclusivo perché abbiamo cercato di avere cura di tutti i membri, bilanciato perché abbiamo sempre cercato di usare in modo democratico le poche risorse. Queste due idee sono e saranno sempre priorità per l'azione del gruppo.

Appena ho saputo che si dovrà tornare a votare mi sono fattivamente adoperato affinché si potesse assicurare un numero adeguato di candidature. L'ultima volta avevamo avuto solo cinque nomi tra cui scegliere e la cosa non mi ha soddisfatto. Quando ho notato l'interesse alla candidatura da parte di diverse scienziate del nostro gruppo, ho appoggiato queste idee germinali con grande entusiasmo. Infatti, questa situazione apre alla possibilità di avere una congrua e sostanziale rappresentanza di genere nel Consiglio. Ho anche apprezzato e sostenuto la candidatura di colleghi e colleghe di aree scientifiche che nel passato non erano direttamente presenti nel consiglio. La fisica-matematica italiana ha la fortuna di essere un oggetto complesso con molte anime, tutte di grande qualità scientifica: bisogna sfruttare questa ricchezza.

Fatemi ricordare che il GNFM ha saputo essere comunità in modo semplice e concreto in occasione delle elezioni per il consiglio scientifico dell'INDAM esprimendo un voto chiaro e unanime per Marco Sammartino. Il nostro gruppo è diventato per numerosità il più piccolo tra tutti ma le idee profetiche che sono nate nel GNFM gli conferiscono una forza superiore alla mera consistenza numerica.

A questo riguardo non possiamo negare che a volte l'INDAM ha avuto tentazioni di chiusura. L'istituto deve lavorare per l'*Alta Matematica* e non solo per i matematici. L'alta matematica è l'attività principale dei matematici ma non è esclusiva di questa professionalità. La nostra tradizione lo ha dimostrato grazie a fisici teorici come Francesco Calogero o scienziati delle costruzioni come Piero Villaggio, e si potrebbe fare una lunga lista di ulteriori e notevoli esempi. Dovrebbe essere interesse dell'INDAM creare ponti con gli altri istituti e enti di ricerca per *fare* matematica e non chiudersi per *difendere* i matematici. Sempre che sia possibile una definizione non formale di questa categoria e quindi capire cosa si deve veramente proteggere.

Soprattutto oggi che le tematiche di ricerca evolvono velocemente in direzione sempre più multidisciplinare non si può rischiare l'auto-referenzialità. Gli unici fari che dovrebbero guidare le nostre azioni strategiche sono la qualità scientifica e l'interesse per il metodo ipotetico-deduttivo. Il GNFM, per sua natura, tutto questo lo sa bene e i suoi membri lo praticano da tempo.

Certo sarebbe stato bello condividere tutto questo in un'assemblea del GNFM, ma ciò al momento non è stato possibile. Occorrerà ancora aspettare prima di tornare a vedersi negli occhi. A marzo 2020 stavamo preparando un'assemblea molto più attiva che il solito incontro purtroppo la pandemia ci ha bruscamente fermati. Sono sicuro che sapremo rifarci. Mi impegno anche in questa direzione per dare all'assemblea nuova vita sia nella sostanza che nelle relazioni.

In definitiva, queste sono le ragioni principali per cui voglio continuare con spirito di servizio un impegno che è stato limitato dalla pandemia. Sono a vostra disposizione per ogni chiarimento e ringrazio da subito chi vorrà concedere la sua fiducia al servizio che vorrei rendere alla nostra comunità scientifica.

Vostro
Peppe Saccomandi





A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA

Giuseppe Saccomandi è attualmente professore ordinario di Fisica-Matematica a Perugia e professore aggiunto di Matematica Applicata presso la National University of Ireland a Galway. Precedentemente è stato ricercatore presso la SAPIENZA e associato, quindi ordinario, presso l'Università del Salento. Dal 2013 al 2019 è stato direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia. Un dipartimento di quasi 100 docenti responsabile dei corsi di studi in Ingegneria Meccanica, Industriale e dell'Informazione dell'ateneo umbro.

Attualmente è direttore scientifico della galleria del vento di questo dipartimento e vice-Presidente, dopo esserne stato presidente nel triennio 2017 – 2020, dell'ISIMM (International Society for the Interaction of Mechanics and Mathematics) società scientifica creata negli anni settanta da Gaetano Fichera. Membro del GNFM dal 1988 è già stato componente del Consiglio Scientifico e quindi direttore di questo gruppo.

Editor delle riviste *International Journal of Non-Linear Mechanics* e di *Applications in Engineering Science* è membro di diversi editorial boards come quelli di *International Journal of Engineering Science*, *Mathematics and Mechanics of Solids*, *Ricerche di Matematica* e *Frontiers in Materials*.

Ha organizzato diversi corsi per il CISM di Udine e diversi workshops per il Mathematisches Forschungsinstitut Oberwolfach ultimo dei quali nel 2019 (*Mathematical Aspects of Nonlinear Wave Propagation in Solid Mechanics*) oltre a diverse conferenze internazionali come per esempio la conferenza in Oxford del 2018 *Mathematics & Mechanics: Natural Philosophy in the 21st Century* che ha visto per la prima volta riunite la Society for Natural Philosophy e l'International Society for the Interaction of Mathematics and Mechanics.

Coordinatore nazionale di due progetti PRIN e di svariati altri progetti di ricerca e attualmente coinvolto come responsabile locale in un PRIN-2017. I suoi interessi di ricerca sono rivolti principalmente all'elasticità non-lineare, la meccanica dei continui, anche fluidi, la bio-meccanica e lo studio delle proprietà di simmetria delle equazioni differenziali.

Nel 2006 ha vinto un premio della Ville de Paris e sia nel 2012, 2014, 2020 è stato Carnot Star presso l'Università di Aix-Marseille. Ha pubblicato oltre 200 articoli in riviste scientifiche, diversi capitoli di libri ed è stato editor di svariate special issues per riviste internazionali. La lista delle sue pubblicazioni si trova facilmente su Google Scholar o su Scopus dove si possono anche consultare gli indici bibliometrici.

